**Arte Romana**

****La città di Roma fu fondata nell’**VIII secolo a.C**.. Non abbiamo testimonianze artistiche risalenti all’epoca iniziale della civiltà romana: nei primi secoli, infatti, i romani si preoccupavano soprattutto di **espandere i loro territori** attraverso le guerre e di affermare via via il dominio di Roma su terre sempre più vaste.

Nel IV secolo a.C., con la conquista dei vicini territori etruschi, I Romani entrano in contatto con l’arte e le conoscenze di quel popolo, mentre, dal III secolo a.C, espandendosi prima nelle regioni della Magna Grecia (in Italia meridionale) e poi nella stessa Grecia, hanno la possibilità di conoscere e apprezzare l’arte greca. Furono questi due incontri fondamentali da cui la civiltà romana trarrà tecniche, modelli, e ispirazione per sviluppare la propria arte.

La cultura dei Romani è essenzialmente pratica e per questo motivo assume grande importanza l’architettura, finalizzata a realizzare **opere di pubblica utilità**, come **strade, acquedotti, ponti e** **terme.** La scultura si ispira alle opere realizzate dai Greci, dai quali i Romani avevano appreso le tecniche di lavorazione del marmo e del bronzo, ma ritrae imperatori e personaggi illustri con particolare realismo. Suggestive pitture parietali e ricchi mosaici decorano invece le ricche dimore patrizie. Archi di trionfo, colonne con bassorilievi che celebrano le imprese degli imperatori si diffondono ovunque, allo scopo di **celebrare la grandezza di Roma** e di suscitare nelle popolazioni conquistate il senso di appartenenza alla civiltà romana.

**Opere pubbliche**

 Gli architetti e gli ingegneri romani realizzarono imponenti opere pubbliche nei vari territori conquistati, sperimentando nuove tecniche costruttive e nuovi materiali.

Venne utilizzato **l’arco a tutto sesto**, appreso dagli **Etruschi**, che consentiva di scaricare il peso del muro soprastante sulle pareti laterali (i piedritti). Ciò consentì di realizzare costruzioni grandiose e di inserire nei muri aperture molto ampie. Vennero sperimentati **nuovi tipi di muratura**, con varie disposizioni dei mattoni. Furono utilizzati il **cemento e i mattoni** che davano maggior stabilità alle costruzioni.

I Romani realizzarono una vasta ed efficiente **rete stradale** per collegare la capitale con tutti i centri conquistati. Si trattava di **strade lastricate**, costruite secondo regole ben precise: veniva realizzato uno scavo profondo due metri e riempito con strati di sassi, sabbia e pietrisco; l’ultimo strato era poi ricoperto da lastre di pietra che formano una leggera curvatura al centro, per favorire lo scolo delle acque ai lati. Ricordiamo fra le più importanti la **via Appia, la Flaminia, l’Aurelia, la Cassia e la Salaria.**

 ****Utilizzando il sistema costruttivo dell’arco i Romani costruirono **ponti e acquedotti,** sostenuti da alti piloni posti in successione. Grazie alle arcate sovrapposte gli acquedotti attraversavano fiumi e dislivelli del terreno proseguendo per molti chilometri e mantenendo un’inclinazione costante che permetteva all’acqua di scorrere dalle fonti alle città.